

L'iniziativa è della Questura di Novara

Rosi denunciato dalla polizia per la libertà della critica

Le decisioni del Sindacato dei giornalisti cinematografici

Manifestazione energica protesta contro il licenziamento di Visentini — Ampio movimento di solidarietà

Una ferma e forte dichiarazione in difesa della libertà di stampa e dell'autonomia della critica è stata espressa dal Consiglio direttivo del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, riunitosi domenica a Roma per esaminare il « caso Visentini »: la Federazione nazionale della stampa (di cui, come è noto, il Sindacato fa parte) è stata investita della grave questione; una manifestazione nazionale, alla quale saranno invitate tutte le categorie cinematografiche è stata indetta a breve scadenza, per dibattere gli scottanti problemi che il « caso Visentini » ha sollevato.

Ecco il testo integrale del comunicato diffuso ieri (la riunione domenicale è finita a tarda notte): « Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici si è riunito in seduta straordinaria il 20 ottobre corrente, in seguito al licenziamento del Giornale d'Italia del socio Gino Visentini, presidente del Sindacato. Da dieci anni Visentini era titolare della rubrica cinematografica di quel giornale. Esaminati i motivi del licenziamento, causato dal rifiuto del critico di adeguare i propri giudizi alle imposizioni della direzione del quotidiano, estranee alla valutazione estetica, il Consiglio direttivo del Sindacato protesta energicamente contro questo patto, gravissimo attentato alla dignità della professione giornalistica; denuncia il fatto al Collegio dei probiviri della Federazione nazionale della stampa, perché si pronunci in merito; indice per i prossimi giorni una manifestazione nazionale sulla libertà di stampa e l'autonomia della critica. Alla manifestazione saranno invitati i giornalisti, gli autori cinematografici, gli scrittori, gli attori e i produttori ».

La manifestazione, a quanto abbiamo appreso, si terrà probabilmente a Milano, nella prima decade del mese venturo. L'adesione dell'Associazione nazionale autori cinematografici può dirsi già assicurata. Alcuni degli esponenti dell'ANAC (Camerini, Monicelli, Solinas, e il segretario Cosulich) si sono incontrati con i consiglieri del Sindacato, durante un intervallo della riunione, ed hanno confermato il pieno appoggio dei registi, degli sceneggiatori, dei soggetti italiani all'azione intrapresa dall'organizzazione professionale dei giornalisti e dei critici per tutelare, con la libertà di stampa e di giudizio, la stessa libertà del cinema nazionale.

La compattezza della categoria risulta evidente dal gran numero di telegrammi solidali e affettuosi che sono pervenuti in questi giorni a Visentini dai suoi colleghi di Roma, di Milano, di Torino, di Genova, di Bologna, delle altre città. La quasi totalità dei critici cinematografici del nostro paese ha già chiaramente espresso, in questo modo, il suo atteggiamento nei confronti dell'allarmante episodio, che richiama l'attenzione generale sullo stato di disagio nel quale versa oggi una delle libertà democratiche fondamentali, garantite dalla Costituzione. La manifestazione ora indetta proporrà il « caso », con tutte le sue pressanti implicazioni, dinanzi all'intero mondo cinematografico, e all'opinione pubblica.

La prima foto dopo il processo



Mina e Corrado Pani fotografati ieri a Roma dove sono giunti insieme da Milano. E' la prima foto dei due noti artisti: dopo il recente, chiassoso processo intentato dalla moglie di Pani e concluso con il ritiro della querela per concubinato da parte della stessa e con il versamento di circa 10 milioni di Pani alla moglie

Non piace agli americani

Accantonato il film su Sacco e Vanzetti

Un attacco delle gerarchie ecclesiastiche di Boston - De Laurentiis rinuncia al progetto?

In TV la vita di Twain

Diego Fabbrì e Romildo Craveri hanno completato la sceneggiatura di una vita di Mark Twain, che andrà in onda prossimamente sul secondo canale. Le sette puntate in cui essa si articola, dal titolo generale Questa sera parla Mark Twain, intendono offrire un ritratto del grande scrittore americano (1835-1910), attraverso la rievocazione degli episodi più significativi della sua vita e attraverso le tappe salienti della sua attività. Brani di romanzi e racconti, in gran parte autobiografici, fanno parte della sceneggiatura.

La stagione della Accademia Filarmonica

Paul Hindemith dirige l'«Orfeo»

Ampia e unitaria rassegna delle più diverse esperienze musicali

Per prima inaugura la stagione dei concerti, a Roma, la Accademia Filarmonica. Dopo il prossimo 21, il Teatro Elisabetta con Orfeo di Claudio Monteverdi. Non è senza significato che la gloriosa opera sia presentata da Paul Hindemith in una sua particolare revisione che si avvale di antichi strumenti. Sicché, l'interesse della serata inaugurale è naturalmente rivolto alla musica, soprattutto ai concerti mondani. Un atto di coraggio da parte dell'Accademia, poi, nei confronti di una grande musica contemporanea, che le nuove generazioni tengono un poco in disparte, perché non gli garba che essa sia nuova, ma all'antica.

Lo spettacolo si replica nel pomeriggio di venerdì. Quest'anno i concerti della Filarmonica (che assume la direzione artistica il maestro Guido Turchi) si svolgeranno di giovedì in giovedì, e sempre di sera alle 21. L'Accademia, quindi, ha fatto il primo concreto passo per non riservare più la musica soprattutto alle oziose signore. E' una vecchia questione, questa degli orari, ma l'esigenza di non lasciar fuori larghi strati di pubblico dovrebbe finalmente essere considerata anche dalle altre istituzioni. Ne sembra giusto che concerti sovvenzionati con denaro pubblico debbano in fin dei conti essere aperti a tutti, e non solo ai passionali: i quali nel pomeriggio non hanno altro da fare che affrontare il traffico e i ritardi, e, a dispetto di quanto si dice, i concerti di sera, con i loro ultimi eventuali dubbi (qualcuno ancora ne avrà) sulla serietà interpretativa di questo pianista. In programma le Variazioni erlesche di Mendelssohn e i Preludi di Chopin.

Il terzo concerto (7 novembre) porterà l'attenzione sulla musica contemporanea: pagine di Schoenberg, Webern, Koenig e, in prima esecuzione assoluta, la Serenata-Trio di Goffredo Petrassi. Dopo i concerti del pianista Rudolf Serkin (Schumann e Beethoven) e del baritone Gérard Souzay, arriva il giovedì (28 novembre) riservato a Stravinskij. L'illustre musicista dirigerà sue composizioni con la collaborazione di Robert Craft, del Coro dell'Accademia filarmonica romana e dell'Orchestra sinfonica siciliana, impegnata ancora — ma più in là — per un concerto diretto da Sergius Celibidach (musiche di Pergallo e di Prokofiev).

Partecipano alla stagione numerosi complessi quali l'Orchestra da camera di Berlino, diretta da Hans von Bülow, l'Orchestra Haydn di Bolzano, diretta da Antonio Pedrotti, i «musici», l'Ensemble à vent de Ginevra, diretto da Robert Dunaud, l'Orchestra dell'Angelicum di Milano, il Gruppo da camera musicale diretto da Pierre Boulez in programma Pierrat laurent e Schoenberg e Le maître sans maître (di Boulez). Un particolare rilievo assumono lo spettacolo di balletti presentato da Maurice Béjart e quello delle « Marionette di

Sophia Loren ha lasciato la clinica



MILANO, 21. Sophia Loren ha lasciato la clinica presso la quale, nei giorni scorsi, era ricoverata per un leggero intervento chirurgico. La nota attrice è uscita dalla clinica ieri sera con la massima segretezza, e si ignora dove si sia diretta. All'albergo dove la Loren tiene un appartamento sempre riservato, il personale afferma di non averla veduta. Sophia Loren vi aveva preso alloggio una quindicina di giorni fa, quando era arrivata a Milano per la lavorazione dell'episodio milanese inserito da De Sica nel suo film Ieri, oggi, domani.

controcanale vedremo

TV 7 in progresso

Vario nei toni e negli argomenti, ma tutto interessante il numero di TV 7 di ieri sera. C'è un progresso nel settimanale diretto da Vecchetti e consiste soprattutto, secondo noi, nella rinuncia a certi pezzi di « colore », a certe indulgenze per la « bella pagina », da una parte, nel rifiuto delle facili sintesi, dei giudizi superficiali e definitivi, dall'altra. Si nota, invece, un'attenzione ai fatti di cronaca, ai personaggi, che, siamo convinti, risulta assai più utile per i telespettatori, ai quali, in questo modo, viene lasciato spazio per riflettere e giudicare con la propria testa.

C'erano due servizi, ad esempio, ieri sera, che potevano essere definiti, per differenti versi, « pericolosi ». Il primo era quello sulla deportazione degli ebrei romani: Piazza Giuda. Era facile, dato che si trattava di una rievocazione, lasciarci tentare dalla retorica commemorativa, dal « lirismo » di maniera, dall'immagine suggestiva. Zavoli, invece, ci ha dato un servizio misurato, in cui la parte di rievocazione indiretta era appena accennata all'inizio e poi si dava subito posto alle testimonianze. Così, sono stati i superstiti a parlare: e la pacatezza degli uni non era meno impressionante dell'aperto orrore degli altri, e proprio in questo, nel fatto che sorte così terribili possa essere oggi ricordata, da alcuni che la vissero, come « normale » perché parte di un'immensa tragedia comune a milioni di uomini, sta forse l'accusa più schiacciante contro il nazifascismo. L'unica nota falsa ci è parso stesse nel commento musicale, troppo « d'atmosfera ».

L'altro servizio « pericoloso » era quello sull'Albania: i figli di Stalin. In servizi del genere (ricordiamo quello recente, sulle vacanze dei sovietici) TV 7 non aveva dato altre volte buona prova, appunto perché aveva preteso di trinciare giudizi a tutto spiano. Ieri sera, invece, l'autore (forse un inglese o un americano), si è tenuto soprattutto alla informazione, cercando quasi sempre di situare dati e notizie nel contesto storico e ambientale, senza tradire animosità (e anzi, a volte, dando l'impressione di nutrire una certa simpatia per gli albanesi): cosa davvero rara in un servizio della nostra Tv su un Paese non occidentale.

Divergenti i dieci minuti con Totò, chiaro e preciso il servizio sulle radioonde, ben condotta l'intervista a Ziliotti: un ritratto del corridore e della sua famiglia, disegnato, ancora una volta, cadendo la parola ai protagonisti. Unica parziale « caduta », la parentesi dedicata agli « illegittimi »: nella quale, più che il richiamo alla carità cristiana e alla « comprensione umana » avremmo apprezzato un serio invito alla battaglia contro il pregiudizio e l'arretratezza delle leggi. Nel confronto degli « illegittimi » e delle loro madri, infatti, occorre raggiungere, secondo noi, « perdono » ma rifiuto civile di ogni discriminazione sociale e morale.

g. c.

RAI V programmi

radio primo canale

NAZIONALE	8.30 Telescuola	a) Giramondo; b) A bordo del Poicidion
Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 20, 23; 6.35: Corso di lingua inglese; 7.30: Il gioco buonomo; 10.30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Il concerto; 12: Gli amici delle 12; 12.15: Articolato; 12.55: Chi vuol essere lieto...; 13.15: Carillon; 13.25-14: Coriandoli; 14-14.55: Trasmissioni regionali; 15.15: La ronda delle arti; 15.30: Un quarto d'ora di novità; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Corriere del disco; musica da camera; 17.25: Concerto in musica; diretto da Piotr Wolny; 18.45: Musica da ballo; 19:10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in musica; Un'ora di canzoni al giorno; 20.20: Applausi a...; 20.25: Il testamento di Euridice. Tragedia in quattro parti di Adriano Lualdi.	della sera (1ª edizione)	
SECONDO	8.30 Telescuola	Religiosa
Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 7.35: Musiche del mattino; 8.35: Canta Milano; 8.50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: La donna oggi; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Suonare in musica; 11.25: Chi fa da sé...; 11.40: Il portacanzoni; 12-12.30: Oggi in musica; 12.30-13: Trasmissioni regionali; 13: La signora delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Discorama; 15: Album di canzoni dell'anno; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama di motivi; 16.50: Fonte viva; 17: Sereno sassanese; 17.25: Non tutto va di tutto; 17.45: Personaggi sorridenti; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.50: I grandi del jazz; 20.35: Vent'anni di novità; 21.35: Uno nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz.	della sera (3ª edizione)	
TERZO	8.30 Telescuola	Film: con Simone Simon, Michel Auclair
18.30: L'Indicatore economico; 18.40: Panorama delidee; 19: Johann Sebastian; 19.15: La Rassegna - Cultura taglie; 19.30: Concerto di ogni sera - Franz Joseph Haydn; Franz Schubert; Ottorino Respighi; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Antonio Vivaldi; 21: Giornale del Terzo; 21.20: Ludwig van Beethoven; 21.35: Vent'anni di novità; 21.55: Uno nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz.	della notte	

secondo canale

21.05 Telegiornale	e segnale orario
21.15 La bella estate	servizio speciale a cura di Paolo Girotto
22.10 Concerto	di musiche di Pietro Mascagni
23.10 Notte sport	



Simone Simon che apparirà stasera nel film « La vita risorge » (primo canale, ore 21,05)